

Il mio contributo all'iniziativa Protocollo di Milano

Nome LOFFI
Cognome STEFANO G.
Titolo INGEGNERE IDRAULICO
Organizzazione CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI ...
Indirizzo VIA CESARE BATTISTI 21 – 26100 CREMONA
Sito www.cic.cr.it

Per favore inviare il tutto a info@milanprotocol.com

Per favore inserire uno o più link di contributi rilevanti che si desidera proporre per la discussione del proprio gruppo di lavoro con il team scientifico del Protocollo di Milano

<http://www.cic.cr.it/biblioteca.html> : **Loffi S.G. – Ipotesi di miglioramento delle Irrigazioni**

<http://www.cic.cr.it/biblioteca.html> : **Patto per l'acqua -28 marzo 2008**

<http://www.cic.cr.it/biblioteca.html> : **Giornata Mondiale dell'Acqua 2012**

<http://www.cic.cr.it/biblioteca.html> : **Giornata Mondiale dell'acqua 2009**

<http://www.laghi.net/>

Per favore inserire un link per scaricare una foto/logo (.jpg max 5MB or .eps or .psd, peso massimo 5MB) se desiderate che voi o la vostra organizzazione siate presenti nella sezione "sostenitori" del sito www.protocollodimilano.it o www.milanprotocol.com

Allegato il logo al presente modulo

Si prega di inserire il testo a conferma del supporto del Protocollo di Milano, e anche la descrizione della vostra organizzazione e / o la biografia (se singolo esperto) da inserire sul sito www.protocollodimilano.it

Testo:

Vedo, in EXPO_2015, un'assenza clamorosa: l'acqua per l'irrigazione!

Non c'è Agricoltura sostenibile se non c'è uso sostenibile dell'acqua per l'Irrigazione, ovvero dell'Irrigazione in Agricoltura.

In particolare non vedo, tra i temi e tra i partecipanti 'esperti', espressioni del mondo del 'sistema irriguo lombardo dei grandi laghi regolati', certamente unico nel suo genere ed altrettanto certamente d'esempio per tantissime altre realtà **anche al di fuori dell'Italia**, perché in grado di produrre grandissimi vantaggi, oltreché sulla produzione, anche sull'Ambiente!

Anche in EXPO_2015 leggo delle solite, facili e generiche voci, per questo banalmente condivise, che 'inneggiano' al migliore, più razionale, più efficiente, più sostenibile, più ...
... uso dell'acqua, ma che mostrano un approccio soprattutto acquedottistico/impiantistico, dunque limitato dal punto di vista del ciclo idrologico, senza valutare/indagare l'indispensabile 'motore' dell'equilibrio tra prelievo e disponibilità di ciascun territorio.

E' ormai appurato - per parlare di ciò che ho chiamato, per necessità di estrema sintesi, "sistema irriguo lombardo dei grandi laghi regolati" - che le grandi masse d'acqua derivate, a gravità, dai fiumi a scopo irriguo, diversamente destinate a raggiungere il mare in pochi giorni, **costituiscono un fondamentale contributo all'impinguamento delle falde.**

Da quando le antiche irrigazioni della grande pianura piemontese, lombarda prevalentemente e veneta, hanno potuto avvalersi della Regolazione dei grandi laghi

prealpini, s'è avuto a disposizione un sistema in grado di attutire, se non spesso annullare, gli effetti degli anni siccitosi ma anche - e questo credo sia il profilo più rilevante - di costringere gli utilizzatori di valle ad una disciplina condivisa/imposta sull'uso della risorsa 'regolata', in cambio dell'indiscusso vantaggio di poter affrontare al meglio anche le stagioni più critiche, ovvero di produrre sempre, ogni anno, in quantità relevantissime! La irrigazioni, nel "sistema irriguo lombardo dei grandi laghi regolati", sono infatti presenti ed efficaci ad ogni stagione irrigua, assicurando inoltre – aspetto ancor più importante ed ancor più ignorato!! - la redistribuzione, nel territorio, di enormi volumi di acqua, in buona parte destinati ad infiltrarsi e permanere nel sottosuolo, impinguando le falde, sia superficiali che profonde, dove si conserva la riserva strategica di acqua potabile che invece, se lasciata nei fiumi, sarebbe destinata a raggiungere il mare dopo pochi giorni. La Regolazione dei **grandi laghi prealpini, può ben dirsi 'Regolazione morbida'**, perché dell'ordine di un dislivello di accumulo/serbatoio di dell'ordine di uno / due metri, ma che, a fronte delle grandi superfici in gioco, rappresenta un'arma vincente che, in Lombardia, ha un'esperienza secolare, positiva ed esemplare e ... esportabile! Mi pare che questo modello dovrebbe trovare adeguate eco in EXPO_2015, così orientata ai pertinenti temi sulla produzione alimentare. Al contrario, non trovo adeguato rilievo, se non alcuno, neppure nella Carta di Milano: credo proprio sia una mancanza che toglie tantissima potenzialità. Grato dell'attenzione saluto cordialmente. Stefano G. Loffi - www.cic.cr.it - direttore@cic.cr.it

Breve storia del Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Il Consorzio per l'incremento dell'Irrigazione nel territorio Cremonese, detto anche Consorzio Irrigazioni Cremonesi (CIC), fu fondato il 26 marzo 1883, con lo scopo di costruire il canale Marzano (oggi dedicato al Senatore Pietro Vacchelli) realizzato tra il 1887 ed il 1893.

Nasce come Consorzio di cinquantanove Comuni cremonesi, che sottoscrissero quote di partecipazione economiche dette 'carature' .

La costruzione del canale era indispensabile perché l'acqua disponibile per l'irrigazione della campagna cremonese era assolutamente insufficiente. Nelle estati siccitose i raccolti risultavano seriamente compromessi, con conseguenze dirette sulle scorte alimentari e gravi sofferenze di tutta l'economia del territorio.

Portare acqua del fiume Adda, sino ad alimentare i canali che discendevano dal fiume Oglio, apparve subito l'unica soluzione, nonostante le enormi difficoltà politiche, tecniche e storiche di quei tempi.

Si decise così di costruire un nuovo canale che prelevasse 25 metri cubi al secondo dal fiume Adda in località Marzano (da qui il suo primo nome) in Comune di Merlino (LO) e la conducesse, scavalcando il fiume Serio, sino a Genivolta - località 'Tombe Morte. Qui convergono i canali derivatori dall'Oglio (Naviglio Civico e Naviglio Grande Pallavicino) e da qui si dipartono numerosi acquedotti che si diramano nella sottostante pianura cremonese. I due canali esistenti derivavano dal fiume Oglio circa 25 metri cubi al secondo. L'apporto del Marzano avrebbe raddoppiato l'acqua disponibile per tutto il cremonese.

Completato il canale 'Marzano' fu evidente che il massimo vantaggio poteva essere tratto dal Naviglio Civico e dalla rete dei canali del Condominio Pallavicino.

Il Condominio Pallavicino era un istituto voluto dal Marchese Galeazzo I° Pallavicino, intorno al 1500, e condotto dai suoi successori, della nobile famiglia, secondo il principio '*in stirpe et non in capita* '; cioè il patrimonio rimase della famiglia, anche se con equilibri interni mutevoli. Così nel 1893 l'istituto era ancora unico e ricco degli ampliamenti che i Pallavicino operarono nel corso di quattrocento anni. Tra i suoi canali il più antico è il Cavo

Calciana, nascente dall'Oglio in Comune di Calcio (BG), detto anche roggia Molino. Il primo atto riferito a questo acquedotto risale al 1380.

I canali principali del Condominio, che, con il suddetto Naviglio Civico, derivavano acqua, per l'irrigazione del territorio cremonese, dal fiume Oglio, erano:

- Roggia Calciana;
- Naviglio Grande Pallavicino;
- Naviglio Nuovo Pallavicino.

Da questi canali principali discende l'antica rete che irrigava, come irriga, il territorio centrale della provincia cremonese, di oltre ottantamila ettari.

Nel 1948, il Consorzio ottenne di aumentare la portata dall'Adda a 37,00 m³/s.

Oggi la portata nominale del canale Pietro Vacchelli è quindi di 38,5 mc/sec.

La portata massima concessa al Consorzio è di 57,779 m³/s.

Grande parte ebbe il CIC nella realizzazione delle due dighe di Regolazione del lago di Iseo e del lago di Como, con le quali venne istituita un'unica disciplina per l'Uso delle acque dei due fiumi emissari, Adda ed Oglio, oltre a garantire la disponibilità di acqua anche nelle annate siccitose.

Il CIC è gestito da un Consiglio di Amministrazione di sette membri, quasi sempre agricoltori; dispone di 23 unità di personale; ha sede in 26100 Cremona, via Cesare Battisti 21; è presente in Rete all'indirizzo www.cic.cr.it e pubblica la rivista COSE D'ACQUA© <http://www.cic.cr.it/cose-d-acqua.html> .

*** **